

47° SESSIONE

Invecchiamento delle comunità – garantire l'accesso ad un'assistenza sociale di qualità per gli anziani

Risoluzione 504 (2024)¹

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ("il Congresso") si riferisce:
 - a. alle motivazioni sul tema «Invecchiamento delle comunità – garantire l'accesso ad un'assistenza sociale di qualità per gli anziani» – (CG-SOC(2024)3-02);
 - b. alla Risoluzione 2168 (2017) dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa relativa a «I diritti umani degli anziani e la loro presa in carico integrale», che invita gli Stati membri a garantire la disponibilità e l'accessibilità delle cure sanitarie e dell'assistenza a lungo termine a prezzi accessibili per gli anziani;
 - c. alla Raccomandazione CM/Rec(2014)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri relativa alla «Promozione dei diritti umani degli anziani», che contiene disposizioni per l'autonomia, la partecipazione e l'assistenza degli anziani, sulla base di una serie di prassi identificate in tutta Europa;
 - d. alla Carta sociale europea (riveduta) del Consiglio d'Europa (1996), che garantisce il diritto di accesso al miglior stato di salute possibile, all'assistenza sociale e medica ed ai servizi di previdenza sociale, e incoraggia misure volte a consentire alle «persone anziane» di rimanere il più a lungo possibile membri a pieno titolo della società, di scegliere liberamente il proprio stile di vita e di condurre una vita indipendente nel proprio ambiente familiare;
 - e. alla Raccomandazione COM(2022)441 del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'«Accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili», che raccomanda agli Stati membri dell'UE «di adeguare costantemente l'offerta di servizi di assistenza a lungo termine alle esigenze di assistenza di lunga durata»;
 - f. al Decennio delle Nazioni Unite dell'invecchiamento in buona salute (2021-2030) e al Quadro delle città a misura di anziano dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come quadri internazionali per la promozione dei diritti, della salute e del benessere delle persone anziane;
 - g. all'Agenda delle Nazioni Unite per gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e, in particolare, l'SDG 3, volto a consentire a tutti di vivere in buona salute e a promuovere il benessere per tutti a tutte le età, e l'SDG 11, che mira a promuovere città e comunità inclusive e sostenibili.

¹ Discusso e adottato dal Congresso il 16 ottobre 2024 (si veda Documento CG(2024)47-17, motivazione), relatori Carla DEJONGHE, Belgio (R, GILD) e Joanne LABAN, Regno Unito (L, CRE).

2. Il Congresso nota con preoccupazione quanto segue:

a. la maggior parte degli Stati membri del Consiglio d'Europa registra una tendenza generale all'invecchiamento delle popolazioni e delle comunità locali;

b. gli enti locali e regionali, in quanto istituzioni, sono in prima linea di fronte alle sfide di una popolazione sempre più anziana e ad una crescente domanda di servizi di assistenza a lungo termine in vari contesti;

c. in particolare, gli enti locali e regionali sono confrontati a nuove sfide nel campo dell'assistenza a lungo termine, come i costi sempre più alti per i dispositivi di assistenza domiciliare e residenziale, la carenza di personale, il mantenimento di norme di qualità nell'assistenza a lungo termine, la necessità di una migliore cooperazione tra le istituzioni e l'evoluzione dei modelli familiari;

d. per affrontare queste sfide e fare in modo che le città e le comunità siano più adatte agli anziani, le autorità infranazionali avranno bisogno di un migliore sostegno legislativo, politico e finanziario, principalmente da parte dei governi nazionali e, se necessario, attraverso programmi europei;

e. sebbene alcuni enti locali e regionali abbiano iniziato ad elaborare risposte efficaci e innovative ad alcune di queste sfide, queste non sono ancora sufficientemente note o applicate in tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa per garantire a tutti gli anziani l'accesso ad un'assistenza sociale di qualità.

3. Il Congresso invita gli enti locali e regionali degli Stati membri a creare un contesto favorevole all'invecchiamento della popolazione ed a garantire il benessere degli anziani, la loro inclusione sociale ed il loro pieno godimento dei diritti umani, e le invita in particolare:

a. a sviluppare città e comunità adatte agli anziani, adottando misure in vari campi d'azione pertinenti, in linea con il Quadro dell'OMS per città a misura di anziano, tra cui l'assistenza sanitaria e comunitaria, i trasporti, gli alloggi, la partecipazione sociale, gli spazi e gli edifici esterni, il rispetto e l'inclusione sociale, la partecipazione civica e l'occupazione, la comunicazione e l'informazione;

b. a fornire servizi e ambienti accessibili e idonei agli anziani, in particolare offrendo varie soluzioni di servizi di assistenza a lungo termine a domicilio e in istituti;

c. ad aiutare gli anziani a vivere autonomamente il più a lungo possibile e facilitare la loro piena partecipazione alla vita sociale, economica e politica della loro comunità locale;

d. ad investire in misure e approcci innovativi per rispondere alle principali sfide identificate per gli enti locali di tutta l'Europa, in particolare investendo in programmi di prevenzione, sviluppando servizi efficaci di assistenza a lungo termine, rafforzando la cooperazione interistituzionale e le soluzioni di prossimità, rispettando le norme di qualità e garantendo la parità di accesso e la qualità dei servizi all'interno delle collettività locali e tra i territori di ogni Paese;

e. ad incoraggiare e sostenere il volontariato, le iniziative incentrate sulla comunità ed altre forme di assistenza informale;

f. ad ideare e mettere in atto servizi per gli anziani in modo più efficace, utilizzando, se necessario, le tecnologie della comunicazione;

g. a coinvolgere gli anziani in approcci di coproduzione per assicurarsi che le politiche ed i servizi corrispondano ad i loro reali bisogni;

h. ad attuare strumenti di garanzia della qualità tramite normative locali, meccanismi di controllo e politiche di assegnazione di appalti;

i. ad aiutare gli operatori sanitari formali e informali, che spesso sono donne, a migliorare le loro condizioni di lavoro (in particolare quelle relative all'orario di lavoro, alla retribuzione e al sostegno psicosociale), rafforzandone la formazione e lo sviluppo professionale, aumentando in generale l'attrattiva del settore dell'assistenza e facilitando l'accesso per il personale proveniente dall'estero e da altri settori;

j. a promuovere, nei loro rispettivi contesti nazionali, l'integrazione delle azioni locali e regionali in strategie nazionali globali di assistenza agli anziani, sostenendo così lo sviluppo coerente ed equilibrato di società rispettose degli anziani a livello nazionale;

k. a scambiare le buone pratiche a livello europeo e internazionale per migliorare costantemente l'assistenza a lungo termine e gli altri servizi per gli anziani, ad esempio aderendo alla rete dell'OMS delle città e comunità a misura di anziano.

4. Il Congresso si impegna a sostenere l'attuazione della presente Risoluzione attraverso la diffusione e la promozione di azioni innovative da intraprendere al fine di garantire agli anziani il pieno godimento dei loro diritti umani e l'effettiva offerta di servizi di assistenza di qualità al livello locale più vicino ai cittadini.